

VareseNews

Martino Villani: “Il volontariato cambia volto, ma resta vivo. Serve ascolto, spazio e innovazione”

Pubblicato: Lunedì 4 Agosto 2025



“Il **report ISTAT fotografa una realtà complessa**. Sì, c’è un calo, ma non è uniforme. E soprattutto non racconta tutto quello che sta succedendo nei territori”. **Martino Villani, direttore del Centro di Servizio per il Volontariato Insubria**, ha commentato così, in un confronto con la redazione di *VareseNews*, i dati sullo stato del volontariato in Italia.

Il peso della riforma, ma la Lombardia tiene

“La riforma del Terzo Settore ha avuto un impatto significativo, e in alcuni casi negativo, soprattutto sulle associazioni già in difficoltà strutturale,” spiega Villani. Tuttavia, precisa, “in Lombardia, Veneto e Piemonte la flessione è meno evidente: sono regioni che godono di una situazione più privilegiata rispetto al resto del Paese”.

Un volontariato che invecchia, ma non si arrende

Secondo Villani, uno dei problemi più urgenti è il ricambio generazionale: “I volontari anziani resistono e tengono in piedi molte realtà, ma attrarre giovani e soprattutto farli crescere nei ruoli apicali è ancora una sfida aperta”. Per affrontarla, il CSV lancerà in autunno un **laboratorio di confronto con le associazioni**, dedicato proprio al coinvolgimento e alla gestione di nuove risorse.

I giovani e i nuovi modi di partecipare

E i giovani? “Ci sono e si attivano, ma in forme diverse da quelle del passato. Sono attratti dal volontariato culturale, spesso lo vivono come un’esperienza utile anche per costruire un percorso professionale”. Le tematiche ambientali e le situazioni di emergenza, secondo Villani, continuano a mobilitare molte persone proprio per la loro concretezza e immediatezza.

L’attivismo giovanile è spesso frammentato e intermittente, anche per motivi pratici: “Molti giovani studiano o lavorano all’estero e faticano a garantire una presenza continuativa. Inoltre, manca loro uno spazio: fisico, ma anche simbolico, dove poter costruire relazioni e identità. Questo è particolarmente vero nei grandi centri urbani”.

Un volontariato che vive anche fuori dalle strutture

Villani sottolinea come, accanto al volontariato associato, stiano crescendo forme **informali di attivazione**, spesso orientate all’azione piuttosto che alla struttura: “Il successo dei carrelli solidali ne è un esempio. La partecipazione c’è, anche se non sempre si traduce in iscrizioni o statuti”.

Prossimi passi: ascolto e creatività

Proprio per alimentare il dibattito e proporre nuovi strumenti di narrazione, il CSV ha in programma a breve una presentazione pubblica presso lo spazio *Materia*, dove verrà lanciata una **rivista a fumetti dedicata al volontariato in Italia**, con la partecipazione del giurista Luca Masera. “L’idea – conclude Villani – è parlare di volontariato in modo diverso, più accessibile e anche più attuale”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it